

Oratorio Estivo 2015

TUTTIATAVOLA
Oratorio estivo 2015
per i ragazzi dalla prima
elementare alla terza media
(anni 2008-2001)



Da Martedì 9 giugno a Venerdì 3 Luglio
Lunedì-Venerdì dalle 9.00 alle 17.00

Tuttiatavola è la proposta estiva unificata dell'oratorio San Nicolao - San Galdino e del C.A.G. Tempo e Poi. È il tempo in cui vogliamo giocare insieme, in cui vogliamo ascoltarci e metterci a disposizione degli altri, imparare a fare cose nuove che altri ci insegnano. **Tuttiatavola** è anche il luogo in cui, per le comunità cristiane, tutto questo è riletto alla luce del Vangelo e dell'insegnamento di Gesù: è lui che ci riunisce e ci annuncia il suo stile che noi vogliamo seguire e raccontare. **Tuttiatavola** è, infine, stare attenti a "chi" c'è a tavola: per questo motivo quest'anno abbiamo pensato di porre particolare attenzione alle diverse fasce di età anche attraverso i luoghi e gli educatori: la proposta sarà coordinata da un'equipe di sei adulti e, dopo aver vissuto ogni mattina insieme, si svilupperà nei pomeriggi in due sedi diverse per elementari e medie.

Iscrizioni:

Giovedì 4 Giugno dalle 17.30 alle 19.00

Sabato 6 Giugno dalle 16.30 alle 18.30

Lunedì 8 Giugno dalle 17.30 alle 19.00

A partire dal 9 Giugno, con l'inizio di **Tuttiatavola** le nuove iscrizioni si raccoglieranno soltanto il Lunedì sera dalle 18.00 alle 19.00. Sarà invece possibile recarsi in segreteria per il pagamento della quota settimanale, della gita e dei buoni pasto, nei giorni di apertura dell'Oratorio dalle 8.00 alle 9.00 e, solo il Venerdì anche dalle 17.00 alle 19.00.

Per maggiori informazioni è possibile ritirare il volantino in segreteria o scaricarlo da:

www.twitter.com/tuttiatavola15

(in questa pagina le informazioni saranno continuamente in aggiornamento durante tutto lo svolgimento di **Tuttiatavola**).

Le iscrizioni saranno attive negli orari e nelle modalità indicate e consultabili, tra l'altro sul sito internet parrocchiale o sulla pagina dell'oratorio

www.facebook.com/oratoriosannicolao

SS. Messe estive

Per tutto il mese di LUGLIO e di AGOSTO per le Parrocchie di San Nicolao e di San Lorenzo in Monlué:

- nei giorni feriali è sospesa la S. Messa delle 18.30;
- nei giorni festivi è sospesa la S. Messa delle 11.30;
- la S. Messa domenicale a S. Lorenzo in Monlué è spostata alle ore 11.15.

Nei giorni scorsi...

hanno ricevuto il battesimo

Diego Giacomo	Cimarosti
Andrea	Miccichè
Iris	Cavallo
Vittoria Elena	Trotti

hanno celebrato il matrimonio

Ilaria Corvino e Roberto Sibiano
a Cervinara (AV)
Alice Di Prisco e Francesco Mucci

sono tornati alla Casa del Padre

Fiorenza	Bloise
Mario	Miragoli
Caterina	Berardelli
Luigi	Ciceri-Negri

Contatti

Segreteria parrocchiale

Orari: dalle ore 16 alle 19 dal lunedì al venerdì
tel. 02 3655 4860 o 02 714646



Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove	tel. 02 714646
don Emmanuele Merlo	tel. 02 36554860
rev.de Suore	tel. 02 36513714

Sito Internet: <http://www.sannicolao.it>

Sul sito della parrocchia trovi il calendario degli appuntamenti parrocchiali settimana per settimana, la pagina Facebook dell'Oratorio, rassegne stampa, percorsi culturali e approfondimenti religiosi.

Newsletter: Ci si può iscrivere online per conoscere subito quel che avviene in Parrocchia e le novità del sito.

E-mail: parrocchia@sannicolao.it



Informatore della
Parrocchia S.Nicolao della Flüe
Anno 19, Numero 135 - Giugno 2015

Editoriale

PANE SPEZZATO, DONO PER TUTTI!

Siamo alla fine di questo anno pastorale e alla vigilia della Festa d'Estate, appuntamento che segna l'inizio delle attività estive della parrocchia, in particolare per i nostri ragazzi che, con il termine della scuola, hanno l'opportunità di nuove esperienze di svago e insieme di crescita e di formazione.

Nelle diverse occasioni di quest'anno, la catechesi per gli adulti, i ritiri di Avvento e di Quaresima, i gruppi di ascolto nelle case, gli incontri per i genitori dei ragazzi...abbiamo fatto sempre riferimento ad un tema che in diversi modi ci è stato più volte suggerito, perché legato all'evento di EXPO 2015: il cibo e il nutrimento.

Non si tratta però solamente del cibo della nostra tavola, ma anche di tutto ciò che è in grado di nutrire la nostra persona e chi ha bisogno, cioè *nutrire i poveri, lo spirito, la comunione tra noi*. È stato questo, per molti di noi, il cammino che abbiamo cercato di percorrere insieme quest'anno.

Infine l'appuntamento della Festa conclusiva ancora richiama il cibo: *pane spezzato, dono per tutti*. Si tratta di un invito, per tutti noi, a "spezzare" il nostro pane. Quale pane? Non solo il pane per la tavola, ma anche il pane del nostro amore e della nostra attenzione con chi ne è privo, con chi è solo e sfiduciato; il pane della nostra solidarietà e del nostro rispetto con tutti i poveri, gli ultimi, con chi fugge da guerre, fame, persecuzioni; il pane della nostra amicizia e fratellanza con tutti, perché tutti figli dello stesso Padre.

Spezzare il nostro pane dunque, non è solo un "dovere morale" ma è anche una occasione, una opportunità, per stringere nuovi legami, per moltiplicare il bene per creare un mondo più umano, più abitabile, più bello.

Siamo allora tutti invitati, non solo alla Festa d'Estate, ma anche e soprattutto a spezzare il nostro pane e a fare questa esperienza, di un pane che, una volta spezzato, non diminuisce ma...si moltiplica!

Buona festa e buona estate a tutti!

don Marco

Festa d'estate 2015

Il tema del cibo e della fame è al centro di EXPO 2015.

Anche noi quest'anno abbiamo voluto ispirarci

a questo evento, scegliendo come tema della Festa d'estate:

Pane spezzato, dono per tutti

*Pane spezzato
dono per tutti!
FESTA D'ESTATE 2015*

Venerdì 5 giugno

- 19.00 Preghiera all'inizio della festa
- 19.30 Mandato agli animatori dell'oratorio estivo
- 19.45 Happy Hour e apertura stand gastronomico
- 21.00 1 Minuto per vincere - Game Show

Sabato 6 giugno

- 15.30 Moqochinchi: una favola per i più piccoli
- 16.30 Pentathlon per ragazzi/e di elementari e medie
- 17.30 Torneo di Volley
- 18.00 Basket: ASD Forla vs. Grangia
- 19.30 Jazz dal vivo & Cena con gnocco fritto e pesce fritto
- 21.00 Tombola per tutti tra note e balli

Domenica 7 giugno

- 10.30 S. Messa comunitaria in oratorio
- 12.30 Tuttiatavola: pranzo comunitario
Iscrizioni con offerta libera in segreteria
- 14.30 Grandgioco da (tutti a) tavola gigante!
- 16.30 Merenda insieme
- 17.30 Torneo di calcio

L'ATTESA DEL GIUBILEO L'anno della misericordia

L'11 aprile scorso, papa Francesco ha emanato la Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia: *Misericordiae Vultus*.

Il motivo di tale scelta è volto ad offrire un tempo favorevole di conversione per la Chiesa, «perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti».

Ma perché proprio questo tema e non un altro? Penso che la misericordia sia l'aspetto più concreto dell'agire di Dio per l'uomo; è la declinazione più efficace e più incisiva del Suo amore.

Per la nostra cultura occidentale quando si parla della *misericordia* si fa riferimento ad un sentimento più vicino alla commiserazione o ad un atteggiamento di bontà di qualcuno rispetto ad un altro che ha compiuto un atto offensivo o che vive una situazione svantaggiata.



(continua dalla colonna a fianco)

Invece, nel linguaggio biblico e a partire dalla terminologia ebraica, misericordia indica sia viscere e utero materno (*rahamim*) che un amore costantemente fedele a se stesso (*hesed*). E se quando leggo nei testi biblici «la misericordia di Dio» o «Dio misericordioso» penso non ad un affetto generico, ma ad un amore che coinvolge tutto se stesso, come una madre che porta un figlio in sé, allora la prospettiva cambia: l'amore di Dio non è un obolo che ci viene offerto da Qualcuno che sta sopra di noi, ma rimanda ad una dimensione gratuita, frutto di una necessità interiore. Dio non può essere altro da essere Amore.

E Gesù è l'incarnazione di questo amore gratuito per ciascuno di noi, per le ferite che ci appartengono e che spesso non si rimarginano nella nostra vita.

Come sperimentiamo la misericordia di Dio? Riconoscendoci per quello che siamo, fatti di luce e di ombra, con le nostre fragilità, permettendo all'amore fedele di Dio di trasformare la nostra storia in storia di salvezza che si tramanda «di generazione in generazione», da uomo ferito ad uomo salvato e amato e diventando a nostra volta protagonisti di opere di misericordia «portando una parola e un gesto di consolazione ai poveri, annunciando la liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù della società moderna, restituendo la vista a chi non riesce più a vedere perché curvo su se stesso, e restituendo dignità a quanti ne sono stati privati» (*Misericordiae Vultus*).

Non si può non richiamare alla mente quanto sta vivendo l'umanità in termini di sofferenza, schiacciata dai poteri del predominio, del sopruso, dello sfruttamento, del denaro e dell'intolleranza rispetto alla differenza.

Papa Francesco nella Bolla di indizione specifica il rapporto tra giustizia e misericordia, «due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore».

Non si possono disgiungere queste due dimensioni perché il rischio è quello di cadere in un pericoloso legalismo che uccide più della spada. «Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge (...). Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia».

Ci è necessario dunque questo tempo di conversione, questo anno di Misericordia perché abbiamo bisogno più che mai di sperimentare la gratuità di un Amore che non fa coincidere la persona con il problema che porta con sé, a partire da ciascuno di noi, nella nostra storia.

Ci è necessario questo tempo, perché la Chiesa, con tutti i cristiani, allarghi maggiormente il suo cuore ai fratelli prigionieri nella solitudine del dolore e «delle nuove schiavitù della società moderna».

Per leggere la Bolla *Misericordiae Vultus* di Papa Francesco visita <http://www.sannicolao.it/download>



DALLE ASSEMBLEE DELL'UNITÀ PASTORALE Guerre del pane e nuova fame

La nostra Unità Pastorale Forlanini ha promosso un approfondimento sul tema EXPO, cui partecipa Caritas Internationalis. Ha quindi invitato per alcune testimonianze la delegazione Keniota, composta dal Direttore Caritas del Kenya e da quello di Mombasa oltre da un operatore Caritas di Nairobi e ad un operatore Caritas italiano in Kenya.

Tema della serata è stato «*Guerre del pane e nuova fame – Radici delle difficoltà di accesso al cibo: abbondanza e cultura dello spreco*».

Relatore dell'incontro è stato il dott. Paolo Foglizzi, redattore di «Aggiornamenti sociali».

Il Direttore Caritas del Kenya ci ha illustrato il problema della sicurezza alimentare, problema di vitale importanza perché riguarda le famiglie, le comunità e le persone più vulnerabili sono i bambini e i giovani che soffrono per malnutrizione. Una gran parte della popolazione vive in zone aride o semiaride con enormi difficoltà di approvvigionamento di acqua e di conseguenza anche di prodotti della terra, questi si ricevono e non si producono direttamente. La gente fa un solo pasto al giorno, da qui la malnutrizione.

Si aggiungano poi i conflitti per l'accesso all'acqua ed i movimenti migratori alla ricerca di zone migliori.

Il Direttore Caritas di Mombasa ha invece presentato un progetto che si sta sviluppando con l'aiuto della Diocesi Ambrosiana: consiste nell'affiancare le popolazioni valorizzando le loro conoscenze tradizionali alla luce di tecniche adeguate per la sicurezza alimentare sia in campo agricolo, sia per la cura del bestiame, per la conservazione del cibo attraverso procedimenti e tecniche di essiccazione. e non ultimo anche per insegnare ai giovani come ricercare un lavoro.

Il dott. Foglizzi in relazione alla situazione mondiale circa l'abbondanza di cibo e lo spreco ha illustrato un quadro impressionante: a fronte di 800 milioni di persone malnutrite ci sono 500 milioni di persone obese ed uno spreco calcolabile idoneo a sfamare 800 milioni di persone.

Il cibo deve essere condiviso e la condivisione ci inserisce in una relazione. Ovviamente sono molti i problemi connessi per una equa distribuzione del cibo: quello della conservazione dal ciclo della produzione alle nostre case, quello delle leggi che impongono di gettare il cibo avanzato nelle mense, nella ristorazione, ecc. (in questo modo si guadagna anche sulle operazioni di scarto e di riacquisto).

E la situazione di persone sofferenti per la mancanza di cibo non si verifica solo nei paesi del terzo mondo, ma anche nei paesi occidentali, anche in quelli ricchi dell'Europa e nella nostra Italia, dove ci sono attualmente numerose famiglie in difficoltà.

Renata